

A Brazzaville, da un capitano dell'esercito poi datosi alla fuga

# Assassinato il presidente della repubblica congolese

Marien Nguabi, 38 anni, era al potere dal 1968 - Il CC del Partito del lavoro ha affidato la direzione provvisoria dello Stato ad una giunta composta da 11 ufficiali - Proclamato un mese di lutto nazionale - Sono in corso le ricerche dell'assassino



Marien Nguabi

Nato nel 1938 da una famiglia di contadini, Marien Nguabi aveva fatto i suoi studi in Francia dove nel 1960 fu ammesso all'Accademia militare di Strasburgo. L'Unione come aspirante nel 1962 tornò nel suo paese. L'azione francese.

Nel 1963 dopo la rivoluzione che portò al rovesciamento del governo di Nguabi fu nominato comandante della guarnigione di Pointe Noire e promosso capitano. Nel 1965 fu trasferito nella capitale, Brazzaville, come comandante delle truppe terrestri dell'esercito congolese. Nel maggio 1966 divenne membro del Comitato centrale del Movimento Nazionale della Rivoluzione, il partito allora al potere, ma ben presto serie divergenze lo opposero al governo che gli ordinò di tornare a Pointe Noire. Per rifiuto di obbedienza fu degradato, ma la misura restò in vigore per poco tempo poiché una forte malcontento si era diffuso nell'esercito che reclamava la sua ribaltazione.

Nel 1968, mentre un forte movimento di sinistra si sviluppava nel paese con l'appoggio dell'esercito, il presidente Mambembe Debat fece arrestare Nguabi ma quando vide una pericolosa situazione. Egli fu liberato, la militare qualche giorno dopo. L'avvicinamento al rovesciamento di Mambembe Debat e alla creazione del Consiglio nazionale della Rivoluzione di cui Nguabi divenne il capo. L'anno successivo fu nominato, anche formalmente, capo dello Stato. Il paese prese poi il nome di Repubblica Popolare del Congo e il partito divenne il Partito del lavoro (PCL). Nguabi era stato al potere da un anno e mezzo quando si verificò il colpo di Stato che lo depose e gli succedette il presidente Mambembe Debat.

A Brazzaville, hanno trovato per molti anni una base sicura i patrioti angolani del MPLA. Negli ultimi tempi Nguabi aveva promosso un movimento, definito di radicalizzazione, con il quale tendeva a rafforzare le basi economiche del paese e ad accelerare la trasformazione socialista del regime.

BRAZZAVILLE - Il presidente della Repubblica Popolare del Congo, Marien Nguabi, è stato assassinato venerdì pomeriggio alle 14.30, era in compagnia di un alto ufficiale dell'esercito. Il potere è stato assunto, per decisione del CC del partito conduttore del lavoro al potere da una giunta militare di 11 persone. Lo ha annunciato il radio congolese precisando che il capo dello Stato è morto per mano di un "verme umano" con la testa del capitan Kikadii per datasi alla fuga.

L'assassinio sarebbe avvenuto nella sede dello Stato Maggiore generale, residenza ufficiale del Presidente della Repubblica. Il nome dell'attentatore compare in un proclama che la giunta militare ha appena emanato. Il proclama ha rivolto alla popolazione invitandola a collaborare nelle ricerche dell'assassino. Nguabi, 38 anni, era al potere dal 1968, dopo un colpo di Stato attuato dall'esercito. Radio Brazzaville ha affermato che il Presidente che ricopriva il grado militare di maggiore, « è morto combattendo, con l'arma in mano ». Nel suo primo comunicato agli avvenimenti, la emittente non ha fornito altri particolari sulla dinamica dell'attentato, limitandosi a dire che il commando autore della sanguinosa impresa era composto da imperialisti.

Le frontiere dello Stato sono state immediatamente chiuse, ed è entrato in vigore il coprifuoco. Le autorità hanno decretato un mese di lutto nazionale. Il comunicato di Radio Brazzaville è stato diffuso dopo che, da alcune ore, erano giunti a Parigi e a Kinshasa, capitale e città di Zaire, notizie non confermate in merito al ferimento dello stesso Nguabi e ad un tentativo di colpo di Stato. Il comunicato del partito del lavoro - ha riferito la radio - ha decretato i pieni poteri a un comitato militare di 11 membri, ed ha suggerito il compito di dirizzare gli affari di Stato e assicurare la difesa e la sicurezza del popolo e della rivoluzione. Secondo il comunicato radiofonico, il comitato militare ha sollecitato la popolazione a intensificare la vigilanza e a salvaguardare con ogni mezzo la rivoluzione e l'unità nazionale.

Il comitato dirigente terrà in mano le redini del potere.

André G. G. - Anche il confine francese della Repubblica Popolare del Congo, Marien Nguabi, è stato assassinato venerdì pomeriggio alle 14.30, era in compagnia di un alto ufficiale dell'esercito. Il potere è stato assunto, per decisione del CC del partito conduttore del lavoro al potere da una giunta militare di 11 persone. Lo ha annunciato il radio congolese precisando che il capo dello Stato è morto per mano di un "verme umano" con la testa del capitan Kikadii per datasi alla fuga.

André G. G. - Anche il confine francese della Repubblica Popolare del Congo, Marien Nguabi, è stato assassinato venerdì pomeriggio alle 14.30, era in compagnia di un alto ufficiale dell'esercito. Il potere è stato assunto, per decisione del CC del partito conduttore del lavoro al potere da una giunta militare di 11 persone. Lo ha annunciato il radio congolese precisando che il capo dello Stato è morto per mano di un "verme umano" con la testa del capitan Kikadii per datasi alla fuga.

L'assassinio sarebbe avvenuto nella sede dello Stato Maggiore generale, residenza ufficiale del Presidente della Repubblica. Il nome dell'attentatore compare in un proclama che la giunta militare ha appena emanato. Il proclama ha rivolto alla popolazione invitandola a collaborare nelle ricerche dell'assassino. Nguabi, 38 anni, era al potere dal 1968, dopo un colpo di Stato attuato dall'esercito. Radio Brazzaville ha affermato che il Presidente che ricopriva il grado militare di maggiore, « è morto combattendo, con l'arma in mano ». Nel suo primo comunicato agli avvenimenti, la emittente non ha fornito altri particolari sulla dinamica dell'attentato, limitandosi a dire che il commando autore della sanguinosa impresa era composto da imperialisti.

Le frontiere dello Stato sono state immediatamente chiuse, ed è entrato in vigore il coprifuoco. Le autorità hanno decretato un mese di lutto nazionale. Il comunicato di Radio Brazzaville è stato diffuso dopo che, da alcune ore, erano giunti a Parigi e a Kinshasa, capitale e città di Zaire, notizie non confermate in merito al ferimento dello stesso Nguabi e ad un tentativo di colpo di Stato. Il comunicato del partito del lavoro - ha riferito la radio - ha decretato i pieni poteri a un comitato militare di 11 membri, ed ha suggerito il compito di dirizzare gli affari di Stato e assicurare la difesa e la sicurezza del popolo e della rivoluzione. Secondo il comunicato radiofonico, il comitato militare ha sollecitato la popolazione a intensificare la vigilanza e a salvaguardare con ogni mezzo la rivoluzione e l'unità nazionale.

Il comitato dirigente terrà in mano le redini del potere.

André G. G. - Anche il confine francese della Repubblica Popolare del Congo, Marien Nguabi, è stato assassinato venerdì pomeriggio alle 14.30, era in compagnia di un alto ufficiale dell'esercito. Il potere è stato assunto, per decisione del CC del partito conduttore del lavoro al potere da una giunta militare di 11 persone. Lo ha annunciato il radio congolese precisando che il capo dello Stato è morto per mano di un "verme umano" con la testa del capitan Kikadii per datasi alla fuga.

# CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

## Incontri

governo, Andreotti discusse comunque - come egli ha detto - l'altra sera - anche gli altri aspetti della situazione politica. E d'altra parte, non è corretto esasperare come qualcuno ha fatto il carattere della trattativa con il FMI. Ciò che importa, nei rapporti economici internazionali, è la garanzia complessiva che la lotta all'inflazione viene condotta, e condotta con efficacia. Il resto invece è governo italiano, il nostro Parlamento, il partito.

## FMI

internazionale. E' vero che, nel corso della trattativa, negli ambienti economici internazionali, le preoccupazioni e la sfiducia nei confronti dell'Italia sono cresciute. Non si spiegherebbe altrimenti la concessione nel corso degli ultimi mesi di crediti di 1.600 miliardi con il Fondo monetario. Non si spiegherebbe altrimenti la stessa capacità di tenuta che il cambio della lira ha dimostrato dall'inizio dell'anno in poi, anche dopo lo smantellamento delle riserve estere.

## Lazio

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

## Centrale

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

# Zaire: cinque città in mano ai ribelli

Secondo un portavoce del Dipartimento di Stato USA

KINSHASA - Le notizie giunte in nottata e nella giornata di ieri relative alla concessione del presidente Nguabi della Repubblica Popolare del Congo hanno accresciuto la tensione nella capitale dello Zaire. Kinshasa si trova a poche centinaia di metri da Brazzaville, le due città sono divise dal fiume Congo che segna anche il confine tra i due Stati.

La tensione e le voci, spesso contraddittorie, sono state alimentate anche dal passaggio di informazioni ufficiali. Il governo zairese ha infatti imposto la censura sulle notizie relative alla guerra e alle uniche fonti di notizie attendibili: sono ormai solo quelle diplomatiche. Il Dipartimento di Stato americano, si apprende, ha infatti riferito che le forze ribelli hanno conquistato ben cinque città: Kasai, Saurab, Kapanga, Dilolo e Kisenze. Le stesse fonti ufficiali americane non hanno escluso che la rivolta della popolazione di Kinshasa, che si sta svolgendo in una zona di frontiera, potrebbe avere un impatto diretto nel conflitto, es-

# Incontri

governo, Andreotti discusse comunque - come egli ha detto - l'altra sera - anche gli altri aspetti della situazione politica. E d'altra parte, non è corretto esasperare come qualcuno ha fatto il carattere della trattativa con il FMI. Ciò che importa, nei rapporti economici internazionali, è la garanzia complessiva che la lotta all'inflazione viene condotta, e condotta con efficacia. Il resto invece è governo italiano, il nostro Parlamento, il partito.

## FMI

internazionale. E' vero che, nel corso della trattativa, negli ambienti economici internazionali, le preoccupazioni e la sfiducia nei confronti dell'Italia sono cresciute. Non si spiegherebbe altrimenti la concessione nel corso degli ultimi mesi di crediti di 1.600 miliardi con il Fondo monetario. Non si spiegherebbe altrimenti la stessa capacità di tenuta che il cambio della lira ha dimostrato dall'inizio dell'anno in poi, anche dopo lo smantellamento delle riserve estere.

## Lazio

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

## Centrale

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

## LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

## CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

## LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

## CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

## LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

## CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

**MILANO - TORINO - BOLOGNA - COLOGNANO**  
**BRESCIA - PORDENONE - ROZZANO - PADOVA**  
**SCHIO - TREVISO - TRIESTE - UDINE**  
**VERONA - VICENZA**

**LA MANTOVA**  
**TANTI PREZZI BASSI**

**AMARO AVERNA** 2090  
**olio di oliva dante** 2090  
**riso rizzotto** 620  
**bonmattino** 760  
**confezione 6 uova** 420  
**formaggio grattugiato parmigiano** 550  
**formaggio olandese** 238  
**64 fette auge** 550  
**olio di semi vari panda** 635

# Gli USA applicano le sanzioni alla Rhodesia

WASHINGTON - Il presidente americano Carter ha firmato la legge approvata dal Congresso che proibisce l'importazione negli Stati Uniti di cronoprodotto dalla Rhodesia.

Il provvedimento, ha detto Carter, pone gli Stati Uniti dalla parte di chi è contro il regime di Ian Smith, che ha rifiutato di accettare un ruolo di osservatore in una soluzione dei complessi problemi che interessano l'Africa meridionale.

La legge revoca l'embargo di Carter, in forza del quale gli Stati Uniti hanno vietato di vendere armi, munizioni, ricambi, apparecchiature, e altri prodotti, ai governi di Rhodesia.

Il presidente, che ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente, ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente, ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente.

# Peggiorano i rapporti tra USA e Sudafrica

WASHINGTON - L'ambasciatore americano presso il governo sudafricano è stato rimosso dal suo incarico. Il presidente Carter ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente.

Il presidente Carter ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente. Il presidente Carter ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente.

Il presidente Carter ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente. Il presidente Carter ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente.

Il presidente Carter ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente. Il presidente Carter ha detto che il suo paese è impegnato a sostenere il concetto di una Rhodesia indipendente.

# LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

# CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

# LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

# CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

# LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

# CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

# LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

# CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

# LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

# CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.

# LAZIO

regione è di 4.883.000 unità ma le forze di lavoro (es. ha di bene chi è in condizione di lavorare e non chi è occupato) sono solo 1.625.000 unità. In altre parole, una disoccupazione pari al 67 per cento. La base d'Italia, quello che riguarda il lavoro, fino al 19 anni si registra il più basso tasso di attività tra le regioni italiane (dal 24,4 del 1971 al 23,5 del 1976).

# CENTRALE

A lavoro ultimato trovano un impegno effettivo circa 600 persone. Il costo della materia prima (uranio) necessaria per mandare in orbita il reattore è di 1.200 miliardi, contro i 400 miliardi di spesa per la costruzione di un reattore di uguale potenza.